

Clark's Corner

UN OCCHIO SULLA STAMPA INTERNAZIONALE



Pro Sound News

La Studer, famosa società svizzera produttrice di console audio, ha ricevuto recentemente l'ordine più grande di tutta la sua storia. La BBC riceverà circa ottantacinque console audio digitali OnAir, nell'arco dei prossimi due anni. Diverse di queste console saranno installate nei nuovi studi (oltre cinquanta) che fanno parte della seconda fase di ricostruzione della storica sede del broadcaster britannico a Portland Place (Londra), ed impiegate per il Servizio Mondiale della "Beeb", come viene soprannominata l'emittente. Inoltre, presso il nuovo centro Media-CityUK a Manchester, altre venticinque console saranno utilizzate nei nuovi studi per i servizi radiofonici nazionali.

La ferrovia montana svizzera a scartamento ridotto "Gornergrat Bahn" ha festeggiato il suo centoundicesimo anniversario, invitando i suonatori dei tipici corni delle montagne svizzere (alpenhorn) ad eseguire un concerto unico: trecentosessantasei musicisti hanno suonato una composizione scritta per l'evento ad un'altezza di 3100 metri, all'ombra dell'imponente Matterhorn. Il service locale Free Power Music ha fornito un doppio sistema di diffusione: sull'altipiano di Kulm, quattro sistemi Electro-Voice RX112/75 ed una console Mi-

das Venice, mentre a fondovalle (nella stazione di Zermatt) l'impianto era composto da sistemi EV RX115/75.

"Longplayer" non è un tipo di disco in vinile, ma il titolo della composizione musicale più lunga del mondo, un brano concepito dall'artista e musicista Jem Fitter (è uno dei membri dei Pogues), che avrebbe una durata di mille anni. La composizione, che suona già (su un computer) da nove anni, consiste in un loop di musiche per ciotole (o campane) tibetane ed è stata ideata anche per essere eseguita in altre forme, addirittura come evento live. La prima esecuzione dal vivo di un estratto della composizione è durata mille minuti e ha avuto luogo al Teatro Roundhouse di Londra, con un'«orchestra» di 234 ciotole, suonate da sei musicisti che si alternavano. Con le ciotole posizionate su sei tavole tonde concentriche che formavano uno strumento con un diametro di venticinque metri e il pubblico tutto intorno, il compito del service audio (Britannia Row) era di fare in modo che il tipico suono risonante delle ciotole riempisse il teatro. Con una serie di microfoni da superficie Shure SM91, mixati con una console Midas Pro6, il sistema di rinforzo del suono scelto è stato il Butterfly della Outline: alcuni sistemi Hi Pack CDH483 ed alcuni 218 Sub sono stati appesi al centro della sala e pilotati da finali PWM T9 del produttore bresciano. Tutto l'evento è stato registrato tramite Alesis HD24.

inAVate

Polycom, nota azienda produttrice di sistemi di videoconferencing, ha sfruttato i propri prodotti in occasione di un'epidemia di influenza suina fra il suo personale. Grazie ai suoi sistemi, i dipendenti "a rischio" hanno potuto lavorare tranquillamente da casa, riducendo un eventuale impatto negativo che il virus poteva avere sugli affari e salvaguardando il personale. In base alle statistiche citate dalla Polycom, solamente nel Regno Unito, l'influenza suina poteva costare dieci miliardi di euro. Un portavoce della società ha dichiarato che quando un dipartimento ha notato la diffusione della malattia fra i suoi ranghi, il management ha suggerito una settimana di lavoro da casa per tutti, in modo che fosse diminuito il rischio di contagio dai colleghi.

Genuine Lamp Alliance (L'Alleanza delle Lampade Genuine) è una neonata organizzazione fondata per combattere prodotti illegali, aumentando la consapevolezza dei rischi causati da lampade "copiate". L'Alleanza dichiara che molti acquirenti di lampade sostitutive per proiettori e televisori che utilizzano la

tecnologia di retroproiezione non conoscono i rischi che corrono comprando lampade non originali, che vanno dalla scarsa qualità al pericolo fisico.

Lighting & Sound International

A Londra, T-Mobile, uno dei maggiori provider di servizi di telefonia mobile, ha contattato la prestigiosa agenzia pubblicitaria Saatchi & Saatchi per escogitare un'idea originale per uno spot TV del genere cosiddetto "flash mob": un grande numero di persone (spesso sconosciute fra loro) si organizzano via internet, o tramite cellulare, per incontrarsi in un luogo pubblico (nel caso londinese, addirittura a Trafalgar Square) dove comportarsi in maniera prestabilita per un tempo prestabilito, e poi disperdersi velocemente. Il risultato è stata una folla di oltre tredicimila persone che hanno eseguito una sorta di mega karaoke. Per l'occasione, il famoso service inglese Britannia Row ha fornito ben cinque console Yamaha (due PM1D, due PM5D ed una M7CL), che sono state gestite da fonici del calibro di Dave Bracey (Robbie Williams) e Snake Newton (Snow Patrol, Sugarbabes, Duran Duran). Hand Held Audio, azienda specializzata in radiomicrofoni, ha accettato l'impresa non invidiabile di fornire centosessanta radiomicrofoni identici (è riuscita a fare capire l'impossibilità di gestirne - e reperirne - cinquecento, il numero inizialmente richiesto dall'agenzia). A fare da voce leader all'originale evento la cantante statunitense Pink, a Londra per un concerto lo stesso giorno.

In occasione della sua riapertura in seguito ad un capillare lavoro di restauro, costato due milioni di sterline, del suo Grande Torrione, si è tenuto uno spettacolo di luci e di proiezioni al Castello di Dover in Inghilterra. Con un sistema di proiezione composto da una serie di proiettori da 7000 W che producevano ben 110.000 lumen (una combinazione di prodotti Christie e Sanyo) e il playback dei video tramite media controller della DVI, il risultato era visibile addirittura da Calais, dall'altra parte della Manica. La parte del leone dell'impianto di illuminazione l'ha fatta la tecnologia Made In Italy, con venti City Color della Studio Due e otto Space Cannon Ireos.

Lighting & Sound America

Mai amante dei progetti convenzionali, il leggendario duo pop/jazz statunitense Steely Dan ha recentemente completato il suo ultimo tour, intitolato *Rent Party '09*, che aveva due format totalmente diversi. Nelle serate classiche, eseguivano interamente il contenuto di uno di tre dei loro album: Aja, Gaucho o The Royal Scam, mentre nelle serate "Internet a richiesta", la scaletta era praticamente composta dai brani richiesti online dai loro fan. La seconda opzione è stata una sorta di sfida per il lighting designer del gruppo, Jon Pollack, perché, anche se ha collaborato per anni con i due (Walter Becker e Donald Fagen) e ha programmato scene per tantissime delle loro canzoni, molto spesso si trovava poco prima del concerto a dover programmare la console per diversi brani meno noti. Alla fine, la bravura del LD ha sempre vinto la sfida, ma non prima di un rapido ed intenso lavoro di programmazione sul suo Hog iPC.

Live Design

Nonostante il loro progetto sia stato messo "in standby" nel 2008 per la mancanza di fondi dovuta alla crisi economica, il noto designer inglese Bill Dudley e sua moglie, la regista Lucy Bailey, sono riusciti finalmente a realizzare uno dei sogni della loro vita: utilizzare la loro visione della scenografia proiettata,

sulla quale lavoravano da cinque anni, per un "remake" della storia di Peter Pan.

L'ambizioso progetto ha come punto di forza la proiezione a 360° degli ambienti dello spettacolo sulle pareti del teatro (un tendone) alle spalle del pubblico, che viene totalmente coinvolto nel mondo fiabesco della famiglia Darling e Peter Pan.

Dudley ha dichiarato: "Ho sempre voluto realizzare il desiderio di molti di noi, quando ci troviamo ad esempio davanti ad un dipinto fantastico: quello di entrare fisicamente nell'ambiente rappresentato dal pittore." Eliminando il tradizionale proscenio del teatro e - oltre al palcoscenico al centro del tendone - proiettando tutto intorno al pubblico, il risultato è proprio quello di immergere totalmente gli spettatori nell'azione. Con l'utilizzo di ben dieci potenti Barco FLM R20+ (gli stessi usati nel tour mondiale di Eros Ramazzotti) installati al centro del palco, le proiezioni 3D coprono tutta la parete circolare del tendone "da circo". Per ottenere un'immagine senza interruzione di continuità, ed evitando la distorsione che ci sarebbe stata proiettando un'immagine piatta su una superficie conica, Dudley e i suoi esperti grafici hanno dovuto risolvere svariate sfide. Nelle scene del volo sui tetti di Londra, la luna non poteva essere grande a grossa in basso ed una striscia sottile in cima alla tenda, quindi le immagini dovevano essere pre-distorte durante il lavoro di rendering del video, in modo che in fase di messa in onda la distorsione causata dalla forma della superficie di proiezione le rendesse normali all'occhio dello spettatore. Si è dovuto affrontare anche il problema causato dal punto in cui la fine dell'immagine (incredibilmente larga, circa 9:1) raggiungeva l'inizio, e la "giuntura" doveva essere impercettibile. ■

